



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



Daily

Market Strategy

11 giugno 2026



Tono meeting cruciale per le prossime mosse BCE

11 giugno 2026

Contesto di mercato

BCE pronta ad alzare i tassi

Le **tensioni in Medio Oriente continuano a rimanere alte**. Ieri Trump aveva minacciato ulteriori attacchi ed è esattamente quello che è accaduto stanotte, con i caccia e i missili americani che hanno preso di mira infrastrutture militari e l'Iran che ha risposto lanciando missili verso basi USA nei Paesi limitrofi. Nonostante il clima teso, per il momento non sono state colpite infrastrutture energetiche ed è questo l'elemento che per il momento sta comunque limitando i rialzi del petrolio ed i movimenti sugli asset rischiosi. È chiaro che la strategia di Trump, lo ha dichiarato il Presidente stesso, è di mettere ulteriormente pressione alle autorità iraniane affinché firmino un accordo, ma al momento non ci sono segnali in tale direzione, anche se le trattative diplomatiche non sembrano essersi completamente interrotte. Saranno cruciali le prossime giornate, in quanto il rischio di escalation non è di certo scongiurato. Oggi l'attenzione sarà naturalmente sul flusso di notizie in arrivo sul fronte Iran, ma anche **sulla riunione della BCE**, dove un rialzo è ampiamente scontato.

Tassi e congiuntura

Marginale sorpresa positiva da CPI USA

Il sell-off sui mercati azionari è stato accompagnato da **debolezza sui bond**, seppur limitata da un **CPI USA** un decimo migliore delle attese (0,2% m/m vs. 0,3% atteso) nella componente core. In termini annuali il core è comunque in linea con le attese per un 2,9%, mentre l'*headline* è al 4,2%. Questa marginale sorpresa positiva non è stata sufficiente a compensare un quadro in Medio Oriente che rimane teso. Oggi focus sul **meeting BCE**, con l'attenzione rivolta, più che al rialzo certo, alle stime macro e al tono della conferenza stampa. Il numero chiave è, a nostro parere, la stima per l'inflazione core del 2027 (2,2% a marzo, probabile 2,4-2,5% oggi), che riassume la visione sugli effetti secondari dello shock energetico. Ci aspettiamo che Christine Lagarde lascerà la porta aperta ad un secondo rialzo a luglio (prezzato al 38%), a maggior ragione alla luce del quadro estremamente opaco su conflitto e prezzo del petrolio. Nel complesso, vediamo marginalmente più probabile un secondo rialzo a settembre e reputiamo un terzo rialzo improbabile.

Valute

Dollaro poco mosso

Dollaro sostanzialmente stabile questa mattina con gli investitori che stanno valutando le implicazioni dei nuovi attacchi statunitensi all'Iran, in un contesto in cui l'inflazione statunitense è risultata superiore alle attese. Il cross vs **euro** questa mattina quota a 1,1545. Si mantiene sopra 160 vs dollaro lo **yen** mentre si attende la riunione della BoJ della prossima settimana: probabile un nuovo rialzo dei tassi al fine di contrastare l'inflazione al di sopra del target della banca centrale.

Materie Prime

Oro in prossimità del supporto chiave

Questa mattina il **petrolio** continua la fase di rimbalzo, sostenuto dal riaccendersi delle tensioni in Medio Oriente. Tuttavia, il movimento resta contenuto. Guardando al 2026, GL Consulting prevede una contrazione del 16% nelle importazioni cinesi di greggio, riflesso di una domanda più debole dovuta a margini di raffinazione poco favorevoli, livelli di scorte domestiche elevati e persistenti criticità lungo la supply chain. Sul fronte dei metalli preziosi, la fase di risk-off ha penalizzato significativamente l'**oro** nella seduta di ieri (-4,4%), spesso utilizzato come fonte di liquidità nei momenti di tensione sui mercati. A ciò si aggiunge, al momento, un minor contributo della domanda indiana, a causa di limitazioni temporanee su importazioni e negoziazioni tramite ETF, introdotte per contenere il deprezzamento della rupia. Dal punto di vista tecnico, il livello di supporto da monitorare si colloca poco sotto le quotazioni attuali, in area 4.040 \$/oncia spot, e rappresenta una soglia cruciale per la tenuta del trend di medio periodo.

Azionario

Ancora una sessione in rosso a Wall Street

I timori inflattivi, insieme a un'accentuazione delle tensioni geopolitiche, hanno continuato a pesare ieri sui listini. **Wall Street** ha archiviato un'altra seduta negativa, con pressioni marcate sui titoli tecnologici, ma anche sui settori ciclici come materiali e industriali. Il **rimbalzo odierno dei future statunitensi** ha contribuito ad attenuare le perdite iniziali sui mercati asiatici, che hanno chiuso con andamenti contrastati: Cina sotto pressione, mentre Nikkei e Corea del Sud si sono mantenuti intorno alla parità. Da segnalare, infine, un aspetto interessante legato ai **flussi degli investitori esteri** verso i mercati emergenti asiatici: nonostante i massimi storici raggiunti da alcuni indici dell'area, in particolare Taiwan e Corea del Sud, dallo scoppio della guerra si registrano fortissimi deflussi di capitali esteri. Un segnale evidente delle crescenti perplessità degli operatori globali sui livelli raggiunti dagli indici asiatici più esposti al tema dell'AI.

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2025	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	2,59%	2,61%	2,11%	2,04%
EUR 5Y SWAP	2,94%	2,90%	2,57%	2,23%
EUR 30Y SWAP	3,25%	3,23%	3,24%	2,66%
ITA BOT 12M	2,72%	2,72%	2,02%	1,98%
ITA 2Y	2,89%	2,83%	2,20%	2,07%
ITA 10Y	3,85%	3,80%	3,55%	3,45%
GER 10Y	3,08%	3,04%	2,86%	2,54%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	77	76	70	91
US 2Y	4,14%	4,12%	3,47%	4,42%
US 10Y	4,55%	4,52%	4,17%	4,42%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	-0,10%	0,4%	77	3,63%
High Yield EUR	-0,02%	1,3%	262	5,93%
Corporate IG USD	-0,11%	0,1%	73	5,26%
High Yield USD	-0,08%	1,3%	275	7,26%
Obbligazioni emergenti USD	-0,12%	1,3%	163	6,09%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2025	UN ANNO FA
EUR/USD	1,1535	1,1543	1,175	1,149
EUR/JPY	185,2	185,1	184,0	166,1
EUR/GBP	0,863	0,863	0,872	0,848
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	93,1	1,8%	53,6%	34,0%
Oro	4133	-3,6%	-5,2%	23,0%
Bloomberg Commodity Index	131,1	0,0%	19,5%	27,0%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	4683	-1,3%	5,7%	19,2%
Eurostoxx50	6010	-0,7%	3,8%	11,4%
Dax	24195	-1,0%	-1,2%	1,0%
FTSE MIB	50029	-0,5%	11,3%	24,5%
Nasdaq 100	28508	-2,0%	12,9%	30%
S&P500	7267	-1,6%	6,2%	20,7%
Nikkei 225	64217	0,1%	27,6%	67,1%
MSCI Emergenti	1667	-2,6%	18,7%	37,9%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3974	-0,5%	0,1%	16,8%

Fonte: Infoprovider



ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
14:15	EUR	Meeting BCE (tasso sui depositi)	2,25%	2,0%
14:30	USA	Nuove richieste sussidi	220.000	225.000
14:30	USA	Prezzi alla produzione a/a	6,4%	6,0%
14:45	EUR	Conferenza stampa Lagarde (Pres. BCE)		

NOTIZIE SUI TITOLI

ORACLE – Le azioni Oracle hanno registrato un calo di circa il 10% nell'*after-hour*, nonostante risultati trimestrali superiori alle attese, la conferma della *guidance* sui ricavi e persino una revisione al rialzo delle stime sugli utili. A pesare sul titolo sono stati soprattutto i timori legati al piano di raccolta di ulteriori 20 Mld\$, tra equity e obbligazioni, destinati a finanziare l'ingente ciclo di investimenti. Fonte: Bloomberg

FERRETTI - Kkcg Maritime ha presentato un ricorso al Tribunale di Bologna chiedendo la sospensione urgente e l'annullamento delle principali delibere adottate nell'assemblea del 14 maggio, inclusa la nomina del Cda. In una nota Ferretti dice di aver preso atto della notifica dell'atto di citazione e che "tutelerà i propri diritti avvalendosi delle opportune consulenze legali, al fine di difendersi e di far accertare la assoluta correttezza del proprio operato nella competente sede". Inoltre, sottolinea che il giudizio promosso da Azur contro Ferretti non ha alcun impatto sull'operatività. Fonte: Reuters.

SAIPEM – La società si è aggiudicata un contratto onshore in Arabia Saudita per il progetto Uthmaniyah Gas Compression Plant che vale per la società circa 900 milioni di euro. Fonte: Reuters.

TELECOM ITALIA - Dal 15 giugno saranno quotate le nuove azioni frutto del raggruppamento nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 10 azioni ordinarie esistenti. Fonte: Reuters.

UNICREDIT – Commerzbank ha sollevato nuovi dubbi sull'Ops, indicando un "comportamento persistentemente inusuale" nelle adesioni e criticando il livello di trasparenza delle informazioni fornite dall'istituto italiano, che a suo avviso non dimostrano un sostegno indipendente degli azionisti. UniCredit ha respinto le preoccupazioni espresse dalla banca tedesca come "puramente speculative" e già note. Fonte: Reuters.

MPS Market Strategy Team



Luca Mannucci
Head of Wealth Management & Advisory
+39 335 6010081
luca.mannucci@mps.it



Gianluca Sanna
Head of Market Strategy
+39 335 7524010
gianluca.sanna@mps.it



Vincenzo Bova
Market Strategy
+39 375 7248624
vincenzo.bova@mps.it



Mirko Porciatti, CFA
Market Strategy
+39 0577 209557
mirko.porciatti@mps.it



Carmela Pace
Market Strategy
+39 0577 209558
carmela.pace@mps.it



Andrea Dardi
Market Strategy
+39 0577 380459
andrea.dardi@mps.it

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandati. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/ole rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenere la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.